



Spettle. Presidenza del Consiglio dei Ministri

C.A. dott.ssa Elisabetta Olivi

e p.c. Egr. Sottosegretario di Stato Prof. Adelfio Elio Cardinale

Oggetto: ns. lettera aperta del 29/02/2012 - Vs. nota del 14/03/2012

Vi ringraziamo sentitamente per la solerte risposta alla nostra lettera aperta del 29 febbraio scorso ed in particolare per aver chiarito che le iniziative del Governo in relazione ai danneggiati da trasfusioni riguardano l'adeguamento, a partire da gennaio del corrente anno, della componente dell'indennità integrativa speciale dell'indennizzo *ex lege* 210/92, in ottemperanza alla sentenza della Corte Costituzionale.

Dobbiamo, tuttavia, evidenziare che l'adeguamento dell'indennizzo *de quo* costituiva un "atto dovuto" da parte del Ministero e che, ad oggi, non vi è ancora stata alcuna precisa indicazione, come del resto ammesso anche nella Vs. nota, in relazione alla corresponsione delle somme dovute a titolo di arretrati, con la conseguenza che i beneficiari della provvidenza in parola stanno instaurando contenziosi in tutti i Tribunali di Italia al fine di recuperare le suddette somme.

Sottolineamo, altresì, che a distanza di quasi due mesi dalla riunione svoltasi presso la sede del Ministero della Salute, la vicenda transazioni non ha registrato alcun progresso: non conosciamo ancora il contenuto del decreto c.d. moduli, non

conosciamo i tempi della sua emanazione, non conosciamo il numero di coloro che verranno ammessi alla transazione e gli esatti criteri che verranno utilizzati ai fini dell'inclusione o esclusione degli istanti.

In qualità di Associazione che rappresenta migliaia di soggetti danneggiati dobbiamo delle risposte alle legittime domande dei malati, che da troppi anni attendono una soluzione che, purtroppo, sembra allontanarsi ogni giorno di più.

Non stupisce, quindi, il proliferare dei contenziosi volti non solo ad ottenere il risarcimento del danno, ma anche ad accelerare la conclusione dell'*iter* transattivo.

Infine, evidenziamo che la soluzione dell'"Affaire" transazioni dovrebbe essere oggetto di concertazione con le Associazioni ed i Legali dei danneggiati, mentre il percorso che in tal senso era iniziato nel marzo del 2007 si è bruscamente ed inspiegabilmente interrotto nell'agosto del 2010.

Con la presente, pertanto, chiediamo di conoscere quali siano le iniziative di codesta Spettabile Presidenza in ordine ai tanti e diversi problemi evidenziati in narrativa e chiediamo, altresì, un incontro urgente finalizzato alla celere e soddisfacente conclusione dell'*iter* transattivo.

Cordialmente.

Dott.ssa Angela Iacono

Presidente della Fondazione Leonardo Giambrone